



OLYMPIC AND PARALYMPIC SPONSOR
OF MILANO CORTINA 2026

L'assemblea del Consorzio di Tutela approva i provvedimenti proposti dal CdA

Grana Padano, crescere nel 2026 ma senza eccessi Nel piano produttivo un “rallentatore di esagerazioni”

*Zaghini: i consorziati hanno capito che gli incrementi vanno gestiti con intelligenza
Berni: rispettato il Piano Strategico, bene il fatturato, concessi aumenti del +1%*

Montichiari (BS), 18 dicembre 2025 – La produzione di Grana Padano rispetto al 2024 crescerà significativamente anche nel 2026, ma vanno impediti i picchi del secondo semestre del 2025. Per raggiungere questo obiettivo, l'Assemblea Generale del Consorzio di Tutela ha, straordinariamente e solo per il 2026, aggiornato il piano produttivo, strumento che da più di 20 anni favorisce i successi in Italia e all'estero del formaggio DOP più consumato nel mondo. Lo renderà “un rallentatore delle esagerazioni”, come lo ha definito il Direttore Generale del Consorzio, Stefano Berni, illustrando il pacchetto di proposte approvate dal CdA ai consorziati riuniti al Centro Fiera del Garda a Montichiari (BS).

L'andamento complessivo dei consumi è in linea con le previsioni e registra performance molto migliori di quelle previste per il fatturato. “Prosegue quindi con successo il piano strategico - ha commentato Berni – che coglie gli obiettivi di crescita delle quantità e fa addirittura meglio delle previsioni sul fatturato”.

Al centro dell'Assemblea Generale c'è stato il confronto sull'eccesso produttivo del 2025, con il +8% in peso prodotto in più. Si è così raggiunto un totale di oltre 3 milioni di tonnellate di latte destinate a Grana Padano, con un incremento di 200mila tonnellate di latte trasformate in più nel 2025.

“É un eccesso produttivo assolutamente insolito, capitato nell'ultimo trentennio solo nel 2005 – ha sottolineato il Direttore Generale del Consorzio - e che ha bisogno di essere gestito, perché non si ripeta in maniera così vistosa nel 2026”.

Il Grana Padano ha infatti assorbito tutta la quantità di latte prodotto in più nella sua vasta zona di produzione. A spingerla verso il Grana Padano, sottolinea il Consorzio, sono state la remuneratività della trasformazione nel formaggio leader del mercato delle DOP e il basso prezzo del latte spot nella scorsa estate.

Così, a fronte di un primo semestre 2025 sostanzialmente in linea con le previsioni, il secondo le ha invece addirittura quadruplicate.

“L'Assemblea Generale ha dunque deliberato i provvedimenti collegati al Piano Produttivo, affinché nel 2026 il Grana Padano continui a crescere, ma non in modo così marcato come nel 2025 – ha spiegato

Consorzio Tutela Grana Padano

Via XXIV Giugno, 8
San Martino della Battaglia
25015 - Desenzano del Garda – BS
Tel 030.9109811

MKTG & COMUNICAZIONE ITALIA

Responsabile: Mirella Parmeggiani – mail: m.parmeggiani@granapadano.com
Ufficio stampa: Ludovico Gay Mob. +39 3298310889 - mail: press@granapadano.com
MercurioCom Sas Mob. +39 3714546691 - mail: press@granapadano.com

www.granapadano.it





Berni - Perciò è stato adottato un moltiplicatore a crescere sui costi che il piano produttivo attribuisce alle produzioni oltre quota. Questo strumento si tradurrà in “un rallentatore delle esagerazioni”. L’assemblea ha voluto dare comunque un ulteriore segnale di crescita assegnando un +1% a tutti i caseifici che lo richiedono. “Con questa decisione il Consorzio vuole significare che la produzione di Grana Padano deve continuare a crescere – spiega il Direttore Generale del Consorzio - ad un trend attorno al 3% all’anno, ma non certo al + 8% di quest’anno. Perciò crescita sì, ma crescita intelligente”.

Il forte aumento della produzione ha avuto ripercussioni sui prezzi all’ingrosso e sui consumi. “Questa crescita rilevante ha abbassato un po’ i prezzi all’ingrosso e questo sta favorendo l’incremento dei consumi – commenta il Direttore Generale -. Ma, nonostante questo modesto ribasso dei prezzi all’ingrosso, il Grana Padano continua a rimanere la destinazione più remunerativa al mondo del latte proveniente da bovine alimentate con insilati e che rappresenta ben oltre l’85% di tutto il latte italiano ed europeo”.

I provvedimenti sono stati approvati dall’Assemblea che contava sul 94,8% degli aventi diritto al voto con il 90,21 % dei voti espressi in base alla produzione e l’88,46% dei voti dei caseifici.

Nel suo intervento, il Presidente del Consorzio, Renato Zaghini, ha ricordato il grande impegno del Grana Padano quale sponsor ufficiale di MICO, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina.

“Sono molto soddisfatto che l’assemblea abbia accolto le proposte del Cda – ha commentato Zaghini - come segno di grande responsabilità e accettando qualche sacrificio per continuare a crescere senza esagerare, come è accaduto invece nel 2025”.

Link alle immagini:

<https://www.swisstransfer.com/d/437dc581-f658-423b-be03-91872c589fdc>

Del Consorzio Tutela Grana Padano fanno parte 141 aziende. Sono 121 quelle di lavorazione, che gestiscono 135 caseifici produttivi, 141 gli stagionatori e 197 confezionatori di porzionato, grattugiato e CET.

Nel periodo gennaio - novembre 2025 sono state prodotte 5.485.825 forme, con un incremento del 7,38% sullo stesso periodo dell’anno precedente.

Nel 2024 sono state lavorate 5.635.153 forme con un aumento del 3,27% rispetto all’anno precedente, trasformando circa 2.953.196,232 tonnellate di latte munto in 3.576 stalle. L’intera filiera produttiva del prodotto a denominazione d’origine protetta più consumato nel mondo conta così su 50mila persone coinvolte.

In crescita anche l’export. Nel 2024, le forme vendute all’estero sono state 2.685.541 (+9,15% vs 2023), pari a 104.494,400 tonnellate.

Nel 2024 la produzione lorda vendibile di formaggio consumo è stata di 4.000.000.000 euro, ripartita tra Italia con 1.800.000.000 euro, pari al 48,8%, ed estero con 2.200.000.000, equivalente al 51,2%. Queste performance confermano il Grana Padano il formaggio DOP più consumato nel mondo.

Dal 1954 il Consorzio Tutela Grana Padano garantisce il rispetto della ricetta tradizionale e la sua alta qualità riconoscibile e ritrovabile in ogni singola forma prodotta. Il 24 aprile 2002 un decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha riconosciuto al Consorzio le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi a Grana Padano nella sua natura di prodotto DOP, ovvero a Denominazione di Origine Protetta.